

**CAPITOLATO SPECIALE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE  
CON FORNITURA IN NOLEGGIO DI STRUMENTARIO CHIRURGICO ED ATTIVITA’ CONNESSE  
PER L’ASL VITERBO. CIG 71534204ED**

**INDICE**

- ART. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO*  
*ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO*  
*ART. 3 - IMPORTO DELL’APPALTO*  
*ART. 4 - VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO*
- ART. 5 - CONSISTENZA DEL SERVIZIO*  
*ART. 6 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO*  
*ART. 7 - STRUMENTARIO DI PROPRIETA’ DELL’ASL VITERBO*  
*ART. 8 - OGGETTO DEL SERVIZIO*  
*ART. 9 - MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO*  
*ART. 10 - MATERIALI E SCORTE*  
*ART. 11 - SCHEDE TECNICHE E CAMPIONATURA*  
*ART. 12 - RESPONSABILITA’*  
*ART. 13 - SOPRALLUOGO*  
*ART. 14 - REQUISITI DEL PERSONALE DELL’APPALTATORE*  
*ART. 15 - REFERENTE DELL’APPALTATORE*  
*ART. 16 - OFFERTA TECNICA*  
*ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*  
*ART. 18 - OBBLIGHI A CARICO DELL’APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA*  
*Obbligo di contenimento dell’inquinamento acustico e vibrazioni*  
*Obbligo di contenimento dell’inquinamento ambientale*  
*Obbligo di precauzioni per l’apertura di cantieri*  
*Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose*  
*Obblighi sull’utilizzo macchine e attrezzature*  
*Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici*  
*Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas*  
*Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri*  
*Gestione rifiuti*
- ART. 19 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI*  
*ART. 20 - PERIODO DI PROVA*  
*ART. 21 - SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE*  
*ART. 22 - VERIFICHE E CONTROLLI*  
*ART. 23 - INADEMPIMENTI E PENALITA’*
- ALLEGATO N°1 : COMPOSIZIONE DEI KIT CHIRURGICI E OTTICHE**  
**ALLEGATO N°2: SCHEDA DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA**

## **ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

1. Il presente capitolato disciplina l'affidamento del servizio di seguito specificato, per le necessità dell'Azienda U.S.L. di Viterbo (di seguito denominata ASL Viterbo) costituito dal servizio di sterilizzazione, con fornitura in noleggio di strumentario chirurgico e attività connesse, per i Presidi Ospedalieri, Distretti dell'ASL Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla. Il noleggio deve avere per oggetto la fornitura di strumentario idoneo allo scopo, di qualità mai inferiore a quella offerta in gara ed in condizioni di costante ottimale stato manutentivo.

2. Il presente appalto è esperito ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., ed aggiudicato ai sensi dell'art. 95 sempre del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

## **ARTICOLO 2 - DURATA DEL CONTRATTO**

1. L'Appalto oggetto di affidamento avrà una durata di **36 (trentasei) mesi**, naturali e consecutivi, a decorrere **dall'attivazione del Servizio**, con una opzione rinnovo, in favore della stazione appaltante, agli stessi patti e condizioni, fino ad ulteriori 24 mesi ai sensi art. 63 comma 5.

2. La Stazione Appaltante si riserva, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna, di disporre un proroga tecnica dell'Appalto, alla scadenza del Contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

## **ARTICOLO 3 - IMPORTO DELL'APPALTO**

1. Gli importi unitari massimi (IVA esclusa) posti a base dell'appalto, insuperabili a pena di esclusione, sono i seguenti:

- a) € 115,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero ordinario con noleggio di ferri chirurgici;
- b) € 130,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero ordinario con noleggio di ferri chirurgici e ottiche;
- c) € 85,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero diurno con noleggio di ferri chirurgici;
- d) € 115,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero diurno con noleggio di ferri chirurgici e ottiche;
- e) € 10,00 per esame/prestazione ospedaliera con utilizzo di ottiche per endoscopia urologica;
- f) € 5,00 per esame/prestazione ospedaliera con utilizzo di ottiche per endoscopia ginecologica;
- g) € 10,00 per intervento di chirurgia ambulatoriale o prestazione di Pronto Soccorso con noleggio ferri;
- h) € 40,00 per intervento di chirurgia ambulatoriale eseguito in sala operatoria (APA) e parto naturale eseguito in sala parto con noleggio ferri;
- i) € 10,00 per intervento di chirurgia ambulatoriale eseguito presso gli ambulatori territoriali

2. L'importo dell'appalto sarà calcolato sulla base degli effettivi utilizzi, così come indicato nel successivo art. 5. Sono previsti i seguenti oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti, non inclusi nel predetto importo e non soggetti a ribasso d'asta, pari ad €. 500,00 come da DUVRI preliminare (Allegato n. 2 al Disciplinare). L'importo totale triennale stimato in € 5.011.305,00 (iva esclusa) è stato calcolato sulla base dei quantitativi utilizzati nel corso degli anni precedenti.

Le tipologie dei kit chirurgici e delle ottiche da fornire sono riepilogate nell'Allegato n°1.

L'Allegato n°1 è composto da molteplici schede per tipologia kit, quantità, suddivisi per specialità chirurgica all'interno di ogni Presidio Ospedaliero, Distretti e Casa Circondariale Mammagialla.

Si specifica che i codici di riferimento dei ferri riportati o equivalenti sono quelli attualmente utilizzati dall'ASL Viterbo e tali codici sono riportati al fine, come previsto dall'art. 68 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , di consentire, sia all'operatore economico, sia alla stazione appaltante, di individuare con precisione le caratteristiche tecniche/qualitative e prestazionali/funzionali, essenziali, del bene.

#### **ARTICOLO 4 - VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO**

1. Tutti i dati sono da intendersi indicativi e soggetti a variazioni in eccesso o in difetto, nel corso del periodo contrattuale, nella percentuale massima del **20%**, senza che l'appaltatore possa pretendere variazioni dei prezzi.
2. In presenza di nuove e mutate esigenze organizzative e strutturali, l'appaltatore dovrà rendersi disponibile ad integrare i ferri chirurgici, le ottiche e lo strumentario necessario ed effettuare servizi sostitutivi e/o aggiuntivi complementari non indicati nel presente capitolato, che saranno oggetto di trattativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà inoltre rendersi disponibile a modificare la tipologia dei kit, fermo restando che in caso di riduzione sarà applicato uno sconto da valutare congiuntamente.

#### **ARTICOLO 5 - CONSISTENZA DEL SERVIZIO**

1. Il servizio oggetto del presente appalto comprende le seguenti attività:
  - a) la fornitura in noleggio dello strumentario chirurgico, compreso il materiale termolabile e videolaparoscopico, le ottiche rigide e flessibili e relativi accessori, necessari per l'effettuazione di interventi chirurgici in regime di ricovero ordinario (programmato e urgente), di day surgery, day hospital, interventi di chirurgia ambulatoriale, attività ambulatoriale territoriale, case della salute e casa circondariale mammagiolla, confezionato in kit sterili. Quanto sopra è comprensivo di ogni altro dispositivo medico necessario per lo svolgimento dell'attività chirurgica, da confezionarsi in busta (trapani, seghe, motori elettrici o pneumatici, fruste, manipoli, sonde, pinze mono e bipolari, cavi, ecc.), che deve quindi intendersi ricompreso, quanto agli ambiti di attività appena descritti, nel costo per ciascun singolo intervento offerto in gara, indipendentemente dal numero di kit utilizzati;
  - b) il processo di ricondizionamento e sterilizzazione (compresa l'attività di decontaminazione) del materiale (kit operatori, strumentario e accessori chirurgici) fornito in noleggio dall'appaltatore e di quello di proprietà dell'ASL Viterbo, per i Presidi Ospedalieri dell'ASL Viterbo.  
E' compresa la fornitura dei container per il materiale sterile, dei contenitori per il materiale contaminato e per le buste sterili, dei carrelli aperti e chiusi, degli armadi e comunque di tutto il materiale necessario per lo svolgimento del servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - c) il processo di ricondizionamento e sterilizzazione (compresa l'attività di decontaminazione) del materiale in dotazione temporanea all'ASL Viterbo, in quanto di proprietà di terzi e fornito in conto deposito, conto visione, service, comodato d'uso, ecc., quali ad esempio:
    - strumenti specialistici per impianti protesici ortopedici, strumentario per applicazione di dispositivi medici impiantabili, strumentario per applicazioni di mezzi di sintesi;
    - materiale impiantabile (mezzi di sintesi, placche, viti, ecc.).E' compresa la fornitura dei container per il materiale sterile, dei contenitori per il materiale contaminato e per le buste sterili, dei carrelli aperti e chiusi, degli armadi e comunque di tutto il materiale necessario per lo svolgimento del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia;

**d)** il ritiro e la distribuzione, da e verso i blocchi operatori degli ospedali, del materiale sporco e del materiale sterilizzato, mediante utilizzo di automezzi, contenitori e carrelli, idonei a garantire la sicurezza del personale e la sterilità del materiale.

**2.** L'appaltatore dovrà, inoltre, dotarsi di un sistema informatizzato integrato per la gestione dell'intero servizio oggetto di appalto, in grado di gestire l'identificazione dei ferri chirurgici, la tracciabilità di tutte le fasi, il controllo e la gestione informatizzata dello stesso. Tale sistema dovrà rendere possibile:

- la memorizzazione di ogni movimento ed utilizzo del singolo strumento;
- l'archiviazione e conservazione elettronica della documentazione inerente l'intero processo di sterilizzazione (risultati dei test effettuati, documentazioni rilasciate dalle apparecchiature, ecc.).

Tutti i dati dovranno inoltre essere resi disponibili al Sistema Informativo Aziendale, all'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi mediante interfacce a servizi (web service) in modo da consentire ad esempio il colloquio bidirezionale con gli applicativi software di registro operatorio, l'anagrafe centralizzata, il magazzino, ecc. e l'integrale e diretta fruibilità da parte dei servizi aziendali interessati.

I dati per la fatturazione del Servizio saranno forniti mensilmente alla Ditta aggiudicataria, e per conoscenza all'U.O.C. E-Procurement, dall' Area Controllo di Gestione e Contabilità analitica dell'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi. I dati relativi agli interventi chirurgici saranno estratti dal Sistema Informatizzato di Sala Operatoria, i restanti dati saranno estratti dai flussi informativi SIO-SIAS-SIES.

#### ***ARTICOLO 6 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO***

**1.** Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto delle normative vigenti in materia e ad ogni altra che potrà essere emessa nel corso della durata dell'appalto.

#### ***ARTICOLO 7 - STRUMENTARIO DI PROPRIETA' DELL'ASL VITERBO.***

**1.** Per lo strumentario rimasto di proprietà dell'ASL Viterbo e comunque impiegato nel servizio, l'appaltatore lo prenderà in carico e ne fornirà l'attività di sterilizzazione, manutenzione e riparazione e/o sostituzione.

Al termine del contratto, dovrà essere consegnata una nuova fornitura di ferri, uguali per tipologia, qualità e quantità.

#### ***ARTICOLO 8 - OGGETTO DEL SERVIZIO***

**1.** L'appaltatore dovrà assicurare la fornitura a noleggio di tutto lo strumentario chirurgico e relativi contenitori normalmente utilizzati durante gli interventi chirurgici, di cui al precedente art. 5, impegnandosi ad assicurare l'intero parco strumenti fornito con le tipologie e le quantità necessarie ad assicurare l'esatta composizione dei kit di strumentario richiesti dall'ASL Viterbo, per il corretto funzionamento delle attività operatorie. Il dettaglio della composizione attesa (standard) dei kit chirurgici suddivisi per singola disciplina chirurgica e tipologia di intervento è descritto nell'Allegato n°1.

**2.** L'appaltatore dovrà provvedere, con mezzi e personale proprio, a tutte le attività occorrenti alla gestione della Centrale di sterilizzazione, collocata presso i locali della ASL Viterbo, attraverso:

- L'impiego di personale qualificato che avrà il compito di accettare le diverse tipologie di prodotti che dovranno essere sterilizzati e resi disponibili per i reparti e le sale operatorie entro le ore 7:00, sulla base di quanto contenuto nelle liste operatorie del registro informatizzato;
- La gestione informatizzata delle attività previste;
- L'esecuzione di tutti i lavori, sia edili che sugli impianti tecnologici, che si dovessero rendere necessari per adeguare strutturalmente la centrale medesima, tenendo conto altresì dei percorsi sporco/pulito e delle aree separate da destinare a stoccaggio sia del materiale sporco sia di quello sterile, previa presentazione di elaborati progettuali comprensivi di adeguata relazione tecnica giustificativa delle scelte effettuate;
- La fornitura e posa in opera di apparecchiature ed arredi necessari per lo svolgimento del servizio, con collaudo finale e relativa manutenzione;
- Fornitura di containers in adeguato materiale che riduca la formazione di condensa al loro interno, cestelli, contenitori a chiusura ermetica per il trasporto dei materiali sporchi.
- In caso di eventuale attivazione di conti deposito, la ditta dovrà fornire armadi, attrezzature e quant'altro necessario ed idoneo per il deposito e la conservazione dei kit, separando lo sporco dal pulito.

Per tali attività le Ditte concorrenti dovranno fornire, nell'ambito del progetto tecnico, dettagliati protocolli di lavorazione e piani di intervento.

L'appaltatore dovrà provvedere altresì alla gestione, manutenzione e relativa convalida annuale delle autoclavi installate e funzionanti in ciascun presidio ospedaliero dell'azienda e Case della Salute, ove non presenti dovranno essere installate, in caso di rottura, dovranno essere sostituite, al fine di garantire la completa funzionalità di almeno una autoclave al servizio di ciascun blocco operatorio (centrale di back-up), onde permettere la gestione di eventuali emergenze; in caso di guasto non riparabile ovvero in caso si dovesse manifestare la non idoneità del processo di sterilizzazione la Ditta dovrà provvedere a idonea sostituzione. In caso di blocco dell'autoclave, l'appaltatore fornirà appositi container per evadere le liste operatorie e provvederà a mettere in opera un piano di emergenza che consentirà la continuità delle attività chirurgiche nei Presidi.

In particolare, la Centrale dovrà essere in grado di ricevere diverse tipologie di prodotti che saranno lavorati all'interno per essere successivamente disponibili quali prodotti sterili.

Le tipologie di prodotti in ingresso sono:

- α) Ferri chirurgici e laparoscopici;
- β) Materiale termolabile;
- χ) Ottiche e relativi accessori (fibre, cavi, ecc.);
- δ) Trapani (seghe, frese, cavi, ecc.).

I trattamenti richiesti per le diverse tipologie di prodotto sono:

- a) Dispositivi medici "sporchi", ferri chirurgici: si tratta di ferri chirurgici e materiale vario che, una volta usato nelle sale operatorie, nei reparti e negli ambulatori dei Presidi ospedalieri, Distretti della ASL di Viterbo e Casa Circondariale Mammagiolla, verrà decontaminato e riposto in opportuni contenitori a chiusura ermetica dagli infermieri e/o personale di supporto. La Ditta dovrà fornire alle sale operatorie, ai reparti, agli ambulatori dei Presidi ospedalieri, dei Distretti e alla Casa Circondariale Mammagiolla, i contenitori a chiusura ermetica, il liquido decontaminante biodegradabile, che rispecchino le caratteristiche indicate dalle norme vigenti. Il personale della centrale di sterilizzazione provvederà al ritiro del materiale decontaminato e alla riconsegna del materiale sterile per i blocchi operatori, reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali, Distretti, e per la Casa Circondariale Mammagiolla, in orari da concordare con i Responsabili infermieristici di Dipartimento della ASL di Viterbo. Per tutte le specialità chirurgiche dovranno essere assicurati dei kit di ferri chirurgici di cui dovrà essere sempre garantita la perfetta funzionalità e sicurezza, prevedendone quindi la sostituzione in caso di necessità; detti kit

dovranno essere rispondenti e utilizzabili nelle diverse tipologie di intervento previste nell'Allegato n°1.

**b) Dispositivi medici "sporchi" termolabili:** si tratta di prodotti che per la tipologia di materiale utilizzato, devono essere sterilizzati a bassa temperatura. Tali prodotti saranno riposti dagli Operatori in opportuni contenitori contenenti soluzione detergente/disinfettante e trasportati al punto di accettazione della Centrale per i successivi trattamenti.

La sterilizzazione dovrà avvenire con opportune metodologie, adeguate a questa tipologia di prodotti. In ogni caso, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante l'efficacia e la convalida del processo di sterilizzazione.

**c) Dispositivi medici "puliti" – termolabili e non:** si tratta di prodotti puliti ma non confezionati o prodotti la cui validità di sterilizzazione è già scaduta. Anche tali prodotti verranno riposti dagli Operatori in opportuni contenitori e verranno trasportati al punto di accettazione della Centrale per il successivo controllo, confezionamento e sterilizzazione.

**d)** Nel ritiro dello strumentario chirurgico sporco, l'appaltatore deve fornire alle Sale Operatorie reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali e per la Casa Circondariale Mammagiolla le vasche di decontaminazione e il decontaminante biodegradabile.

e) L'appaltatore deve prendere in carico anche la gestione dei rifiuti presso la centrale e le pulizie dei locali.

φ) L'Appaltatore dovrà provvedere all'intero ciclo di consegna e ritiro di tutto lo strumentario chirurgico e materiale vario, anche nei casi di emergenza, per i blocchi operatori, reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali, Distretti della ASL di Viterbo e per la Casa Circondariale Mammagiolla.

La Centrale dovrà essere presidiata in maniera continuativa dalle ore 7.00 alle ore 22.00 (dal lunedì al Sabato) secondo una turnazione che tenga conto degli orari e delle necessità delle sale operatorie. Dalle 22.00 alle 7.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dovrà essere comunque prevista la reperibilità degli operatori h24. Tale reperibilità è attivabile tramite Centralino. Per la regolare conduzione della Centrale dovranno essere previste figure professionali adeguate allo svolgimento delle attività di centrale, delle quali l'appaltatore dovrà presentare elenco e mansioni, nonché titoli professionali. Le zone di ricondizionamento e di confezionamento dello strumentario devono essere provviste di tavoli o ripiani in acciaio inox, con illuminazione a norma di legge, di microscopi o lenti di ingrandimento e lettori di codici a barre.

**Controlli e verifiche:** I protocolli operativi della ditta appaltatrice devono prevedere una serie completa di controlli periodici sulle autoclavi di sterilizzazione nonché un dettagliato programma di verifiche e prove sui processi operativi e negli ambienti di lavoro.

Tali dati dovranno essere archiviati e conservati secondo la normativa vigente.

Il programma dovrà comprendere:

- Prove di sterilità sui dispositivi trattati con relativa convalida;
- Controlli ambientali e microclimatici con cadenza annuale e flussi d'aria con relativa convalida e verifica almeno semestrale;
- Programma di convalida di autoclavi a vapore o altro;
- Validazione processo di lavaggio termo disinfettori e vasche ad ultrasuoni con relativa convalida;
- Validazione processo di sterilizzazione autoclave gas plasma con relativa convalida;
- Controllo qualità del vapore;
- Validazione processo di disinfezione lava carrelli con relativa convalida;
- Validazione e convalida termosaldatrici;

- Controlli di convalida annuale che dovranno essere eseguiti da un'azienda esterna che garantisca la non sovrapposizione tra controllato e controllore e fornita di idonea Certificazione ISO per l'esecuzione di verifiche su sterilizzatrici a vapore e plasma.

Nel programma dovrà essere chiaramente indicata la periodicità di ogni singolo controllo.

Sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura dei materiali di normale consumo per la gestione del servizio, quali carta e buste per il confezionamento, indicatori biologici del processo di test-sterilità, integratore multiparametrico, neutralizzanti, detergenti, modulistica varia, ed ogni quant'altro si rendesse necessario in base alle normative vigenti e ai regolamenti,

Tutti i materiali utilizzati dovranno rispondere alle normative di riferimento specifiche.

A supporto delle attività di gestione della Centrale di sterilizzazione dovrà essere installato un sistema informatico che dovrà permettere il controllo sinergico delle attrezzature e della forza lavoro, il controllo di tutta la movimentazione dei materiali, la completa rintracciabilità dei dispositivi oltreché il controllo statistico delle attività. Il sistema di rintracciabilità informatico deve essere garantito in tutte le fasi del processo di sterilizzazione. Il sistema dovrà inoltre permettere la gestione dello strumentario chirurgico in termini di disponibilità e di scorte per una corretta organizzazione delle attività chirurgiche, in elezione ed in emergenza/urgenza.

Tutte le azioni relative al processo di sterilizzazione che avviene nelle Centrale di Sterilizzazione del P.O. Belcolle e nelle centrali di back-up sono sotto la supervisione dei Direttori medici di Presidio che si avvarranno dell'operato di personale all'uopo incaricato.

La ditta appaltatrice dovrà assicurare la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature presenti nella centrale e di almeno una autoclave presente in tutti i blocchi operatori e nelle centrali di back-up, assicurando gli eventuali pezzi di ricambio, onde garantire comunque la continuità del servizio; dovrà essere garantita inoltre la fornitura di nuove attrezzature che si rendesse necessaria per aggiornamenti tecnologici o variazioni tecnico/normative. La ditta appaltatrice è obbligata a fornire, in corso d'appalto, la documentazione attestante il mantenimento del proprio sistema di qualità, così come previsto dalla norme tecniche UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI CEI EN 45004.

La ditta appaltatrice dovrà redigere un manuale di centrale che dovrà contenere il Protocollo Operativo e le procedure tecniche per la gestione della centrale di sterilizzazione, nonché le linee guida ISPESL. Tale documento dovrà essere preventivamente approvato dalla Direzione Sanitaria C.O.B..

**3.** Al momento della stipula del contratto la composizione dei kit dovrà essere nuovamente validata per eventuali modifiche e/o valutazioni intervenute nel frattempo. Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto la composizione dei kit potrà essere soggetta a modifiche a semplice richiesta da parte dell'AUSL Viterbo, anche a seguito di valutazioni ed aggiornamento tecnico nei limiti del 5% del valore annuo dell'appalto, fermi gli importi di gara.

### ***ARTICOLO 9 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO***

**1.** L'appaltatore dovrà svolgere tutte le attività a regola d'arte, in modo da garantire la qualità del servizio nei singoli processi con la finalità della continuità dello stesso e delle procedure organizzative e/o gestionali dell'ASL Viterbo, nel rispetto di tutte le normative, europee e nazionali vigenti specifiche in materia e che dovessero intervenire nel corso della valenza contrattuale.

**2.** Il processo di sterilizzazione dovrà essere realizzato mediante utilizzo della centrale di sterilizzazione interna al P.O. Belcolle e delle centrali di back-up (come meglio specificato nel successivo comma 3).

**3.** L'appaltatore dovrà proporre, in sede di offerta tecnica, la soluzione prescelta e provvedere, con oneri a proprio carico, l'eventuale possibilità di effettuare lavori di ristrutturazione, di riqualifica

ambientale e tecnica secondo l'uso indicato dallo stesso. Le strategie di realizzazione delle centrali di sterilizzazione di back-up, dovranno essere valutate dall'appaltatore in relazione alla necessità di garantire la continuità assistenziale in condizioni di difficoltà logistiche, anche correlate alle esigenze di sterilizzazione di materiale per il quale sono previsti tempi di ricondizionamento difficilmente compatibili con una centralizzazione del servizio (vedi ambulatori di odontoiatria e otorino territoriali e case della salute) di cui all'art. 5).

4. L'appaltatore dovrà effettuare, con oneri a proprio carico, tutti i trasporti di interconnessione fra la centrale di sterilizzazione e i Presidi Ospedalieri dell'ASL Viterbo. I carrelli dovranno essere distinti tra sporco e sterile con apposita dicitura. Per i trasporti su strada, l'appaltatore metterà a disposizione adeguati mezzi allestiti per l'uso specifico, omologati per l'attività di carico e scarico e muniti di sistemi di sicurezza.

5. Le procedure, le modalità, i percorsi interni alle strutture ospedaliere, i tempi di ritiro e di riconsegna del materiale, dovranno essere concordate con i coordinatori infermieristici delle Sale Operatorie con l'approvazione della Direzione Sanitaria di Presidio e del DEC.

6. Ai fini di ottimizzare l'utilizzo delle risorse l'appaltatore dovrà, dopo sei mesi dall'inizio effettivo dell'attività, fornire all'ASL Viterbo una proposta di miglioramento nell'organizzazione del servizio.

### **ARTICOLO 10 - MATERIALI E SCORTE**

1. La dotazione del materiale fornito dall'Appaltatore dovrà essere tale da assicurare la disponibilità di un quantitativo di kit sterili o di strumenti singoli idonei a fronteggiare il corretto funzionamento dell'attività operatoria, sia in regime programmato che in regime di urgenza ed emergenza, e sia in caso di eventuali contaminazioni durante lo svolgimento delle stesse attività, fornendo un adeguato quantitativo di materiale di scorta (quantità pronta all'uso). Ogni confezione dovrà essere dotata di etichetta con codice a barre.

2. L'appaltatore dovrà svolgere l'attività di ricondizionamento e sterilizzazione del materiale di proprietà dell'ASL Viterbo assicurando l'autonomia e il regolare svolgimento dell'attività chirurgica ambulatoriale, programmata e in urgenza.

3. L'appaltatore dovrà svolgere l'attività di ricondizionamento e sterilizzazione del materiale in dotazione temporanea all'AUSL Viterbo assicurando il corretto funzionamento dell'attività operatoria, sia in regime programmato che in regime di urgenza ed emergenza, e sia in caso di eventuali contaminazioni durante lo svolgimento delle stesse attività.

4. L'appaltatore dovrà fornire contenitori specifici per il materiale in dotazione temporanea all'ASL Viterbo, in quanto di proprietà di terzi e fornito in conto deposito, conto visione, service, comodato d'uso, fisso e temporaneo, affinché tale materiale possa essere visibilmente distinto da quello fornito in noleggio. I

contenitori utilizzati per il suddetto materiale, in dotazione temporanea all'ASL Viterbo, dovranno essere identificabili, ad esempio in base al colore del coperchio e/o della maniglia.

5. L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione, nel minor tempo possibile, un quantitativo di risorse strumentali idonee ad assicurare lo svolgimento dell'attività operatoria in occasione di eventi straordinari ed imprevedibili e/o o di eventuali situazioni di maxi-emergenza.

6. Nell'organizzazione del servizio dovrà essere garantita l'assenza di promiscuità nel trasporto del materiale sterile e non sterile; le modalità di gestione di tali materiali dovranno essere tali da permettere la loro immediata identificazione.

7. Saranno a carico dell'appaltatore tutti i costi relativi ai materiali e/o prodotti necessari per l'espletamento del servizio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: materiali per il confezionamento del materiale da sterilizzare, filtri dei contenitori, dispositivi di chiusura dei

container, etichette, test di B&D, test per il controllo corpi cavi, buste e/o rotoli, indicatori chimici di processo e test biologici, materiali per la decontaminazione, deterzione e per la lubrificazione dello strumentario e dei motori, cartucce di perossido di idrogeno per gas plasma, carta termica per sistemi di stampa delle autoclavi.

### **ARTICOLO 11 – SCHEDE TECNICHE E CAMPIONATURA**

1. Al fine della valutazione della tipologia di strumentario offerto, le imprese partecipanti dovranno presentare le schede tecniche di tutto il materiale offerto.
2. Potrà essere richiesta la campionatura dello strumentario offerto, se ritenuta necessaria per la valutazione dello stesso. Detta campionatura dovrà essere presentata dalle imprese, a propria cura e spese, con le modalità indicate nel disciplinare di gara. Ogni campione fornito dovrà riportare un'apposita etichetta, indicante il nome della società offerente, il nome della società produttrice e il codice di riferimento che lo renda associabile alle schede tecniche e di conformità presentate in sede di offerta.
3. Il materiale fornito in noleggio dovrà essere conforme a quanto offerto in sede di gara.

### **ARTICOLO 12 - RESPONSABILITA'**

1. L'ASL Viterbo si impegna a far sì che il proprio personale custodisca ed utilizzi diligentemente il materiale fornito dall'appaltatore. In particolare l'ASL Viterbo garantirà che non sia fatto, da parte del proprio personale, un uso improprio dei dispositivi che potrebbe causare danni irreparabili agli stessi.
2. Nel caso in cui il comportamento del personale dell'ASL Viterbo arrechi un danno irreparabile ai dispositivi forniti a noleggio dall'appaltatore, quest'ultimo sarà tenuto alla loro sostituzione, ma ne potrà chiedere l'eventuale risarcimento. L'ammanco del materiale noleggiato potrà essere contestato all'ASL Viterbo, procedendo in tal caso alla verifica in contraddittorio dei quantitativi ritirati e riconsegnati.
3. L'ammanco di materiale di proprietà dell'ASL Viterbo e/o presente per conto terzi, sarà contestato all'appaltatore da parte dell'ASL Viterbo con obbligo di reintegro. A tal fine, coerentemente con quanto previsto all'art. 5, comma 2, l'appaltatore si impegna a rendere disponibile un sistema completo di tracciabilità dei materiali.

### **ARTICOLO 13 – SOPRALLUOGO**

1. Le Imprese, pena l'esclusione dalla gara, dovranno effettuare un sopralluogo presso i luoghi e le aree interessate dal servizio al fine di verificarne l'esatta ubicazione e prendere conoscenza di tutte le condizioni logistiche, operative e tecniche che possono influire sull'esecuzione del servizio oggetto di appalto. Con il sopralluogo, da effettuarsi previo appuntamento con le DD.SS. dei PP.OO., le Imprese si assumeranno ogni responsabilità in ordine alla conoscenza dei luoghi e delle aree oggetto del servizio.
2. L'ASL Viterbo si renderà disponibile a far visitare le strutture alle imprese, previo appuntamento, secondo le modalità definite nel disciplinare.
3. La dichiarazione di avvenuto sopralluogo, redatta dalla D.S. di ogni P.O., dovrà essere inserita nella busta contenente la documentazione amministrativa.

### **ARTICOLO 14 - REQUISITI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

1. Per l'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità. L'appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa dichiarata in offerta e comunque necessaria per il compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione. A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'appaltatore dovrà impiegare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni assunti. L'organizzazione del servizio da parte dell'appaltatore dovrà tendere a ridurre al minimo possibile la rotazione tra gli operatori, anche al fine di favorire una migliore conoscenza dei luoghi, delle esigenze e delle specificità di ogni zona. Il numero delle unità di lavoro previste in offerta dovrà tener conto delle esigenze di turnazione per garantire sia la continuità del servizio, sia il godimento degli istituti contrattuali. L'appaltatore dovrà provvedere alla immediata sostituzione del personale utilizzato in caso di richiesta motivata dell'ASL Viterbo ove questa ritenga le prestazioni assicurate o i comportamenti e le relazioni tenuti non adeguati ai propri standard di servizio e comportamento.
2. L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire all'ASL Viterbo un elenco nominativo dei propri dipendenti (e loro sostituti), con indicazione di qualifiche, livello retributivo, mansioni ed estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi, nonché delle ore per il personale part-time e del termine per il personale a tempo determinato. Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno – o altra documentazione prevista dalla legge – e di comprensione della lingua italiana. L'appaltatore dovrà tenere costantemente aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni all'ASL Viterbo entro 10 giorni dalla relativa richiesta.
3. L'appaltatore dovrà proporre altresì all'ASL Viterbo un servizio di reperibilità di un referente tecnico sanitario per la soluzione di problematiche legate a situazioni di maxiemergenza e di altre emergenze. Attraverso tale servizio, l'appaltatore si impegna a garantire in ogni situazione la continuità assistenziale.
4. L'appaltatore dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti del proprio personale, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, effettuate dall'ASL Viterbo.
5. L'appaltatore dovrà curare che il personale utilizzato, nel servizio e nel trasporto, indossi una divisa (unica) e specifica che ne consenta l'immediata individuazione anche rispetto ad altri servizi appaltati presso l'ASL Viterbo.

#### **ARTICOLO 15 - REFERENTE DELL'APPALTATORE**

1. L'appaltatore dovrà comunicare al Responsabile unico del procedimento aziendale (R.U.P. aziendale), prima dell'inizio del servizio, il nominativo, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax (attivo 24 ore su 24 – festivi inclusi) di un Referente responsabile di tutti gli adempimenti contrattuali, a cui inviare ogni eventuale comunicazione e/o contestazione che dovesse rendersi necessaria.
2. Il Referente dell'appaltatore sarà responsabile del corretto svolgimento delle operazioni ed assicurerà un contatto continuo con il R.U.P. aziendale e con i funzionari dell'ASL Viterbo deputati al controllo dell'andamento del servizio.
3. L'appaltatore dovrà, altresì, indicare nel funzionigramma di cui al punto B2 dell'offerta tecnica, un Responsabile tecnico unico del servizio, che potrà anche coincidere con la figura del Referente dell'appaltatore.

#### **ARTICOLO 16 - OFFERTA TECNICA**

1. Le imprese, pena l'esclusione dalla gara, dovranno presentare una offerta tecnica contenente i dati identificativi dell'Impresa/RTI/Consorzio, sottoscritta dal Legale Rappresentante e costituita dalla seguente documentazione, rispettando l'ordine degli argomenti sotto specificati:

**A)**

**A1)** Proposta relativa al noleggio dello strumentario chirurgico ed accessori, con allegate schede tecniche in lingua italiana, con evidenziazione della dotazione e delle caratteristiche qualitative degli strumenti proposti, delle modalità adottate per il mantenimento delle caratteristiche di efficienza e di sostituzione degli stessi.

**A2)** Relazione sulle modalità adottate per il mantenimento delle caratteristiche di efficienza degli strumenti chirurgici di proprietà della ASL Viterbo.

**A3)** Descrizione del sistema adottato per la costituzione e la quantificazione delle scorte.

**A4)** Relazione sulla gestione dell'emergenza, urgenza e maxi emergenza.

**B)**

**B1)** Relazione sulle metodologie di sterilizzazione adottate nel rispetto delle norme vigenti e con i relativi sistemi di controllo e certificazione e più precisamente:

- metodologia di standardizzazione dei carichi;
- decontaminazione;
- metodo e ciclo di sterilizzazione;
- stoccaggio di materiale sterili;
- procedure di controllo sull'intero processo produttivo;
- registrazione dei dati concernenti le elaborazioni e controlli effettuati nonché loro conservazione;
- relazione sui decontaminanti, detergenti, lubrificanti per ferri e motori e altri prodotti eventualmente utilizzati, con relative schede tecniche e di sicurezza in lingua italiana.

Elenco dei macchinari impiegati (autoclavi, lavaferri, ecc.)

**B2)** Relazione sui tempi di sterilizzazione e consegna;

**B3)** Relazione sui sistemi di confezionamento e di rintracciabilità dello strumentario (compreso protocollo per la gestione delle segnalazioni delle problematiche rilevate sull'utilizzo dei ferri e la relativa risoluzione).

**B4)** Organigramma del personale impiegato, monte ore e relativo funzionigramma con indicazione del Responsabile tecnico unico del servizio di cui al precedente art. 17, c. 3. Servizio di reperibilità del Referente tecnico sanitario, di cui al precedente art. 14, c. 3.

**B5)** Relazione sulle modalità con cui l'appaltatore intende garantire la continuità del servizio e del processo di sterilizzazione, nel caso in cui si verificassero eventuali situazioni di emergenza dovute a fermi di produzione della centrale di sterilizzazione stessa.

**C)**

**C1)** Relazione sul sistema logistico relativo al ritiro dello strumentario sporco presso i centri di produzione e alle modalità e tempi di consegna dei materiali sterili, in funzione della garanzia della continuità dei servizi ospedalieri.

**C2)** Relazione sui mezzi di trasporto, personale impiegato per il trasporto, attrezzature, tipologie dei contenitori ed altre attrezzature utilizzate per il ritiro dello sporco e del materiale sterilizzato, con relative schede tecniche e metodiche impiegate per la pulizia e relativa manutenzione.

**C3)** Relazione sul sistema informatizzato di controllo per la gestione della tracciabilità della gestione del materiale sterile e delle scorte, nonché della documentazione di consegna del materiale da e per i centri di utilizzo.

**D)**

**D1)** Proposte aggiuntive/migliorative/innovative rispetto a quanto contenuto nel presente capitolato speciale. Saranno valutate dalla Commissione tecnica quelle proposte che non comportino alcun

aumento dei prezzi proposti in offerta e che siano ritenute accettabili ad insindacabile giudizio della Commissione stessa.

2. Le imprese dovranno presentare una sola offerta. La presentazione di offerte multiple comporterà l'automatica esclusione dell'offerente dalla gara.

3. Il numero massimo di pagine utilizzabile per l'elaborazione dell'Offerta tecnica (compreso indice) è di complessive **40** pagine (redatte su 40 fogli formato A4, solo fronte, oppure su 20 fogli formato A4, fronte retro, oppure su 20 fogli formato A3, solo fronte, oppure su 10 fogli formato A3, fronte retro), con interlinea almeno "singola" e dimensioni carattere almeno "11 times new roman". Si precisa che, ai fini della valutazione, non saranno prese in considerazione le proposte contenute nelle pagine eccedenti il predetto numero massimo. Nel predetto numero massimo non sono comprese schede tecniche e di sicurezza e depliant illustrativi.

4. Ciascuna offerta tecnica dovrà essere presentata con un indice riassuntivo e con le pagine numerate progressivamente. Gli argomenti dovranno essere sviluppati in modo ordinato ed essenziale, con esplicito riferimento a ciascun punto degli elenchi indicati al precedente comma 1.

5. L'offerta tecnica dovrà, inoltre, contenere il progetto di riqualificazione dei locali messi a disposizione dall'ASL Viterbo, di cui al precedente art. 9; tale progetto non dovrà essere ricompreso nel predetto numero massimo di 40 pagine.

6. In caso di RTI, l'offerta tecnica dovrà essere firmata congiuntamente dai Legali Rappresentanti dei membri costituenti il raggruppamento.

### **ARTICOLO17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

1. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

QUALITA' massimo punti 70 PREZZO massimo punti 30

2. Tutti i calcoli saranno troncati alla seconda cifra decimale senza arrotondamenti.

#### **3. QUALITA', max punti 70**

Il punteggio massimo, corrispondente a 70 punti, verrà ripartito come segue:

<b>PARAMETRI QUALITATIVI</b>	<b>Peso %</b>
<b>A) peso totale 25% così suddiviso:</b>	
A1) Dotazione e caratteristiche qualitative degli strumenti chirurgici a noleggio, modalità adottate per il mantenimento delle caratteristiche di efficienza e di sostituzione degli strumenti offerti in noleggio.	<b>15%</b>
A2) Modalità adottate per il mantenimento delle caratteristiche di efficienza degli strumenti chirurgici di proprietà della ASL Viterbo per intervento chirurgico.	<b>4%</b>
A3) Sistema adottato per la costituzione e la quantificazione delle scorte.	<b>3%</b>
A4) Gestione delle situazioni di emergenza, urgenza e maxi-emergenza.	<b>3%</b>
<b>B) peso totale 41% così suddiviso:</b>	
B1) Metodologie di sterilizzazione adottate nel rispetto delle norme vigenti e con i relativi sistemi di controllo e certificazione: - metodologia di standardizzazione dei carichi; - decontaminazione; - metodo e ciclo di sterilizzazione; - stoccaggio di materiale sterili; - procedure di controllo sull'intero processo produttivo; - registrazione dei dati concernenti le elaborazioni e controlli effettuati nonché loro conservazione;	<b>8%</b>

- schede tecniche e di sicurezza dei decontaminanti, detergenti, lubrificanti per ferri e motori e altri prodotti eventualmente utilizzati; - macchinari impiegati (autoclavi, lavaferri, etc.).	
B2) Tempo di sterilizzazione e consegna	<b>8%</b>
B3) Confezionamento e sistema di rintracciabilità dello strumentario (compreso protocollo per la gestione delle segnalazioni delle problematiche rilevate sull'utilizzo dei ferri e la relativa risoluzione).	<b>4%</b>
B4) Organigramma del personale impiegato, monte ore e relativo funzionigramma con indicazione del Responsabile tecnico unico del servizio. Servizio di reperibilità del Referente tecnico sanitario.	<b>19%</b>
B5) Modalità con cui l'appaltatore intende garantire la continuità del servizio e del processo di sterilizzazione nel caso in cui si verificassero eventuali situazioni di emergenza dovute a fermi di produzione della centrale di sterilizzazione stessa.	<b>2%</b>
<b>C) peso totale 28% così suddiviso:</b>	
C1) Sistema logistico relativo al ritiro dello strumentario sporco presso i centri di produzione e alle modalità e tempi di consegna dei materiali sterili in funzione della garanzia della continuità dei servizi ospedalieri: centrale e di frontiera.	<b>6 %</b>
C2) Mezzi di trasporto, personale impiegato per il trasporto, attrezzature, tipologie dei contenitori ed altre attrezzature utilizzate per il ritiro dello sporco e del materiale sterilizzato, metodiche impiegate per la pulizia e relativa manutenzione.	<b>12 %</b>
C3) Sistema informatizzato di controllo per la gestione della tracciabilità del materiale sterile e delle scorte, nonché della documentazione di consegna del materiale da e per i centri di utilizzo.	<b>10 %</b>
<b>D) peso totale 6% così suddiviso:</b>	
D1) Proposte aggiuntive/migliorative/innovative rispetto a quanto contenuto nel presente capitolato speciale. Saranno valutate dalla Commissione tecnica quelle proposte che non comportino alcun aumento dei prezzi proposti in offerta e che siano ritenute accettabili ad insindacabile giudizio della Commissione stessa.	<b>6 %</b>

4. L'attribuzione del punteggio agli elementi della qualità avverrà secondo le regole di cui al presente comma. A ciascun elemento della qualità la Commissione, unitariamente nel suo complesso, attribuirà un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso fra 0 e 1 (vedi tabella sottostante).

<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Coefficiente</b>
OTTIMO (O)	1
PIU' CHE ADEGUATO (AA)	0,8
ADEGUATO (A)	0,6
PARZIALMENTE ADEGUATO (PA)	0,4
NON ADEGUATO (NA)	0

5. attribuzione ad ogni parametro del giudizio pesato (Gp) quale risultante dal prodotto del giudizio (g) assegnato a ciascun parametro di valutazione, moltiplicato per il peso percentuale del parametro medesimo, secondo la formula:

$$Gp = g \times \text{peso \% (max due decimali)}$$

6. somma (SGp) dei giudizi pesati Gp di ogni parametro.

7. attribuzione dei punteggi rispettivamente attribuiti ai criteri principali ciascuno con la propria formula:

$$X_i = SG_{pi} \times P_{imax} / 100$$

dove:

i = iesimo criterio

Pimax = punteggio massimo attribuibile al criterio come sopra indicato

### 8. PREZZO: max punti 30

Il punteggio massimo, corrispondente a 30 punti, verrà attribuito come segue:

$$P = P_i \times C / PO$$

**P** = punteggio attribuito al concorrente

**P<sub>i</sub>** = prezzo più basso

**C** = punteggio massimo attribuito

**PO** = prezzo offerto

9. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'Impresa che avrà ottenuto il maggior punteggio nella sommatoria tra il punteggio attribuito al parametro Qualità ed il punteggio attribuito al parametro Prezzo.

10. Al fine di acquisire ulteriori elementi necessari per gli esami comparativi, la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 77 del D.L.vo 50/2016 e ss.mm.ii., si riserva la facoltà di richiedere a tutti o ad alcuni concorrenti la presentazione, entro un termine perentorio, di ulteriori elaborati e/o informazioni di approfondimento delle offerte, nonché eventuale campionatura a titolo gratuito.

Nell'ipotesi di identiche condizioni di offerta da parte di più ditte si procederà, seduta stante, nel seguente modo:

a) i concorrenti presenti, che hanno presentato uguali offerte, saranno invitati a migliorare immediatamente l'offerta con una riduzione del prezzo;

b) se nessuno dei concorrenti risulterà presente o, se presenti, rifiutino di effettuare l'offerta di miglioria, si procederà mediante sorteggio.

I rappresentanti delle ditte potranno assistere alle operazioni di gara ma potranno intervenire per chiarimenti, eccezioni o per l'eventuale offerta di miglioramento, solamente se muniti di idonea delega o procura. L'aggiudicazione deve intendersi immediatamente vincolante per la ditta aggiudicataria mentre, per l'Amministrazione appaltante, lo sarà al perfezionamento degli atti ai sensi di legge. Nel caso che tale perfezionamento non dovesse avvenire, l'espletamento di gara si intenderà nullo a tutti gli effetti e la ditta risultata aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per la mancata esecuzione del contratto.

## **ARTICOLO 18 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA**

### **- A carattere generale**

1. Il personale dell'appaltatore, nell'accedere sul luogo di lavoro, sarà tenuto al rispetto del calendario e dell'orario preventivamente concordato. Tramite le planimetrie per la gestione delle emergenze dovrà prendere visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio.

2. Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'ASL Viterbo, prima di iniziare ogni attività, dovrà richiedere autorizzazione al Direttore responsabile, un suo sostituto, o al personale presente di turno, concordando con questi la possibilità di eseguire gli interventi senza conseguenze gravose sugli altri lavoratori presenti. Il Direttore o suo sostituto (Caposala o Personale presente in turno) comunicherà agli addetti dell'appaltatore le eventuali limitazioni di accesso, correlate alla presenza di rischi specifici o la necessità di particolari precauzioni per la tutela della salute e sicurezza degli utenti.

3. L'appaltatore dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che dagli Organi di Vigilanza.

4. L'ASL Viterbo si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

5. L'appaltatore dovrà assicurare una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, a ciascun lavoratore con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, del D. Lgs. 230/95, del D.M. 10.02.98 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente.

6. In caso di infortunio, gli operatori dell'appaltatore dovranno chiamare il 118 (il 118 non interviene all'interno delle strutture ospedaliere). L'appaltatore è tenuto a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASL Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto e a conservare il registro infortuni sul luogo delle lavorazioni, affinché possa essere oggetto di analisi in caso di verifiche da parte dell'ASL Viterbo – D.M.12 settembre 1958. L'appaltatore è inoltre tenuto a curare e a mantenere aggiornato il registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto – D.Lgs. n. 106/2009 Art. 71, comma 4 lett. a

7. L'appaltatore dovrà curare che il proprio personale:

- esponga la tessera di riconoscimento;
- indossi gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;
- rispetti il divieto di fumo e di assunzione di sostanze psicotrope;
- sia adeguatamente formato e informato sui rischi potenziali per la salute e la sicurezza;
- attui tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
- si attenga e rispetti le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
- non ingombri con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- eviti l'uso di cavi volanti che possano causare intralcio e prolunghe in genere;
- non manometta segnaletica o presidi di sicurezza installati nelle aree interessate dai lavori;
- sempre segnali, al proprio diretto superiore e/o alla Direzione, le situazioni non conformi alle disposizioni di sicurezza di cui alle normative di legge e/o disposizioni aziendali – D.Lgs. n.106/2009 art. 20, comma 2;
- non lasci incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro; movimenti i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile; i veicoli adibiti al trasporto di persone e materiali devono procedere a non più di 15 Km/hr; dovrà essere aumentata la visibilità e l'identificazione degli stessi (es. fari accesi o luci lampeggianti); è assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili;
- non usi materiali, attrezzature, apparecchiature, impianti e mezzi di trasporto di proprietà dell'ASL Viterbo se non previa autorizzazione;
- separi con transenne o simili le zone rischiose e quelle interessate dai lavori in contratto di appalto, utilizzando, ove necessario, segnaletica di salute e sicurezza e segnalatori acustici e/o luminosi, facendo riferimento alla cartellonistica;
- non abbandoni rifiuti di nessun genere;
- mantenga tutte le aree di lavoro in perfetto stato di ordine e pulizia;

- nell'eventualità, utilizzi solo ed esclusivamente macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente, marcate CE quando previsto e collegate a terra.

### **A carattere specifico**

#### *Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico e vibrazioni:*

- stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni e, qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano l'emissione di significative vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

#### *Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:*

- l'appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri:
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

#### *Obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:*

è necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;

5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
10. gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
11. il materiale di risulta (calcinacci ecc.) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;
12. la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
13. proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
14. prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

*Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:*

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti: ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

*Obblighi sull'utilizzo di macchine e attrezzature:*

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore;
- è fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà

attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

*Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici:*

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni, comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni .

*Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas:*

- durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica).
- in caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'ASL Viterbo al fine di limitare le conseguenze e i disservizi.
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
- gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
- in caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- l'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

*Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:*

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e l'area funzionale tecnica le attività per eseguire l'intervento,
- che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità.

Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

*Gestione rifiuti:*

E' obbligo dell'appaltatore di contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.). I materiali di scarto dovranno essere contenuti luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarrabili. Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

## **ARTICOLO 19 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

1. Il documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), allegato n. 2 al disciplinare di gara, contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto del presente appalto, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nel DUVRI, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comportino oneri per la sicurezza.
2. Il DUVRI sarà integrato dall'ASL Viterbo, prima della stipula del contratto, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati.
3. Resta comunque onere di ciascuna Impresa elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalle stesse.

## **ARTICOLO 20 - PERIODO DI PROVA**

1. L'appaltatore sarà sottoposto ad un periodo di prova di sei mesi a partire dalla data di effettivo inizio del servizio. La valutazione del periodo di prova sarà effettuata dall'ASL Viterbo in modo autonomo ed indipendente e dovrà concludersi con apposita relazione del Responsabile del Procedimento aziendale, da inviare all'ASL Viterbo, entro il 15° giorno successivo alla scadenza del semestre, nella quale dovrà essere indicato un giudizio sintetico "POSITIVO" oppure "NEGATIVO".
2. Nel caso in cui nella relazione sia stato indicato il giudizio "NEGATIVO", l'ASL Viterbo procederà alla risoluzione anticipata del contratto, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna giustificazione al riguardo.
3. In caso di risoluzione anticipata del contratto per mancato superamento del periodo di prova, l'ASL Viterbo incamererà il deposito cauzionale definitivo e richiederà il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e le maggiori spese alle quali l'ASL Viterbo dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale in conseguenza dell'affidamento del servizio ad altra ditta. In ogni caso l'appaltatore dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente. L'ASL Viterbo si riserva di procedere all'affidamento del servizio all'impresa seconda graduata.

## **ARTICOLO 21 –SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

1. In caso di scioperi, assemblee sindacali o altre cause di forza maggiore l'Appaltatore è tenuto ad assicurare il servizio di emergenza sostitutivo da concordare con l'ASL Viterbo e le Organizzazioni Sindacali. L'appaltatore dovrà provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo, di norma, di giorni 5, a segnalare all'ASL Viterbo la data effettiva di eventuali scioperi programmati e/o la data dell'assemblea sindacale. L'ASL Viterbo non corrisponderà il minor servizio erogato.

## **ARTICOLO 22 - VERIFICHE E CONTROLLI**

1. L'ASL Viterbo ha il diritto di effettuare controlli, con personale proprio, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare l'esatto adempimento del servizio fornito. I controlli avranno ad oggetto sia i requisiti previsti dal presente capitolato sia elementi rinvenibili nel progetto tecnico presentato in sede di gara.

2. A seguito dell'attività di controllo l'ASL Viterbo potrà emettere rapporti di non conformità ai quali l'appaltatore dovrà rispondere attraverso proposizione di immediate azioni risolutive e correttive, da concordare con l'ASL Viterbo nella tempistica che verrà definita a seconda della gravità della non conformità rilevata. Qualora nel corso del rapporto sorgessero difficoltà operative derivanti da cause di forza maggiore, il Referente dell'appaltatore e l'ASL Viterbo concorderanno la soluzione reputata più idonea per la funzionalità del servizio.

### **ARTICOLO 23 - INADEMPIMENTI E PENALITA'**

1. In caso di inosservanza delle norme del presente capitolato e inadempienza ai patti contrattuali, l'ASL Viterbo potrà applicare penalità commisurate al danno arrecato di qualsivoglia natura, compreso il danno d'immagine, al normale funzionamento del servizio e al ripetersi delle manchevolezze. L'ASL Viterbo avrà facoltà di applicare le seguenti penalità, previa valutazione insindacabile, laddove sia verificato un danno procurato al regolare svolgimento del servizio

<b>Penalità criteri</b>	<b>Euro</b>
Mancata reperibilità del Referente	5.000,00
Mancato aggiornamento dell'Elenco del Personale	250,00
Comportamento non corretto del personale, rispetto alle prescrizioni previste dal presente capitolato	2.500,00
Inosservanze in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.500,00
Altre inosservanze/inadempimenti contrattuali	2.500,00

2. i costi sostenuti dall'ASL Viterbo per difettosità del processo di erogazione del servizio, saranno addebitati all'appaltatore.

3. Le eventuali inosservanze agli obblighi contrattuali, che daranno luogo all'applicazione delle penalità previste dal presente capitolato, saranno contestati per iscritto all'appaltatore dall'ASL Viterbo. L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto le proprie giustificazioni nel termine massimo di 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della contestazione. Qualora dette giustificazioni non siano accolte, ad insindacabile giudizio dell'ASL Viterbo, ovvero non vi sia stata risposta nel termine suddetto, potranno essere applicate all'appaltatore le conseguenze economiche indicate nel presente articolo. Le somme dovute a titolo di penale saranno trattenute dall'importo dei crediti vantati dall'appaltatore, così come risultanti dalle fatture emesse per lo svolgimento del servizio. Nel caso in cui la rivalsa sui crediti derivanti dall'erogazione del servizio non sia possibile e/o non sia sufficiente, l'ASL Viterbo potrà richiedere all'appaltatore l'escussione del deposito cauzionale. In quest'ultimo caso l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro della cauzione entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione. E' sempre e comunque fatta salva la facoltà dell'ASL Viterbo di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempienza contrattuale.

4. Qualora si manifestassero oggettive e documentate carenze organizzative da parte dell'appaltatore nell'esecuzione del servizio, l'ASL Viterbo si riserva la facoltà di far eseguire ad altri soggetti le operazioni necessarie per assicurare il regolare espletamento del servizio. In tale eventualità oltre all'applicazione delle suddette penalità saranno addebitati all'appaltatore anche i maggiori costi conseguenti a tali operazioni.

**5.** In nessun caso l'appaltatore potrà sospendere il servizio. Qualora ciò accadesse, oltre all'applicazione della penalità prevista, l'ASL Viterbo potrà risolvere di diritto il contratto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C. per fatto e colpa dell'appaltatore che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.